

# Introduzione alla Storia

# Introduzione alla Storia

## 1. Che cosa è la Storia?

- *Il significato del termine*

## 2. Che cosa ricerca la Storia?

- *Le domande dello storico*

## 3. Quali sono gli strumenti dello storico?

- *Le fonti*

## 4. A cosa serve studiare la storia?

- *Possibili risposte*

# Introduzione alla Storia

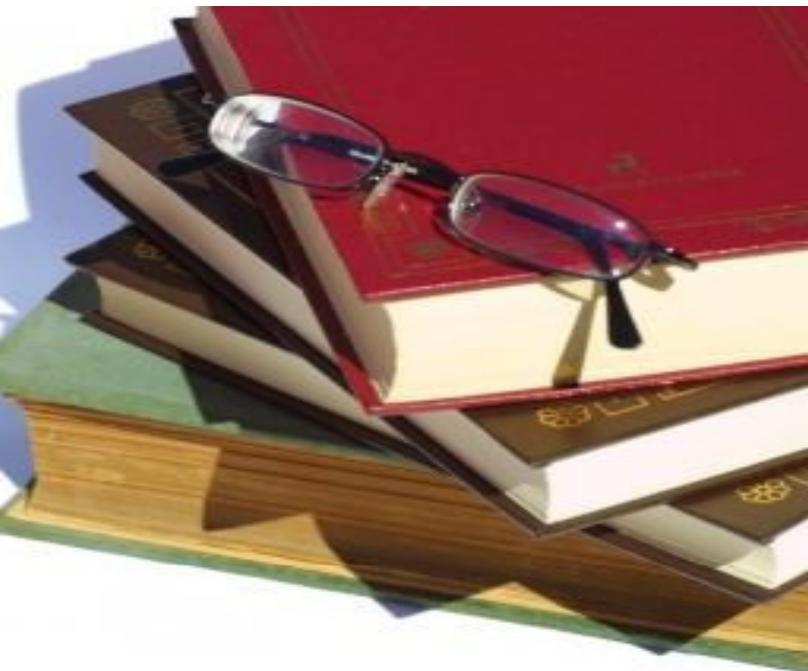
## 1. Che cosa è la Storia?

Etimologia: dalla radice greca di «vedere»

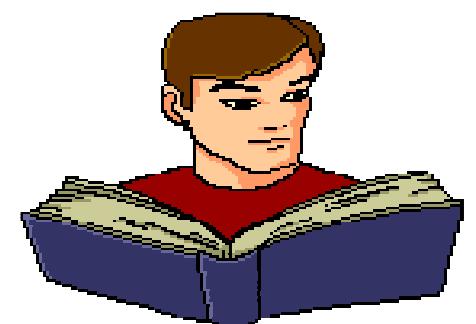
**Iστορία** = ricerca, indagine, resoconto, racconto

**Ιστωρ** = colui che sa per aver visto

E' dunque la ricerca e il racconto di ciò che è accaduto sulla Terra dalla comparsa dell'uomo



La storia che si studia sui libri è il risultato del lavoro di diversi studiosi (storico, paleontologo, archeologo, geologo e molti altri) che hanno analizzato, confrontato e interpretato i dati in loro possesso.



# Introduzione alla Storia

## 2. Che cosa ricerca la Storia?

- 1. Quando? - Il tempo della vicenda
- 2. Dove? - Il luogo della vicenda
- 3. Che cosa? - La vicenda in sé
- 4. Chi? - I protagonisti della vicenda
- 5. Perché? - Le cause della vicenda

# Introduzione alla Storia

## 3. Quali sono gli strumenti dello storico?

SCRITTE

e

NON SCRITTE

DIRETTE

e

INDIRETTE

**Le fonti**

Le tracce del passato  
studiate dallo storico .

INTENZIONALI

e

NON INTENZIONALI

# **FONTI SCRITTE**

e

# **NON SCRITTE**

Le **fonti scritte** sono lettere, diari, quaderni, libri, tavolette, papiri, iscrizioni, leggi, manoscritti.

Tra le **fonti non scritte** ci sono

- fonti orali**, come ad esempio il racconto di un fatto realmente accaduto da parte di un "testimone" diretto;
- fonti iconografiche**, cioè costituite da immagini come fotografie, dipinti, carte geografiche, sculture, rilievi, incisioni, filmati;
- **fonti materiali** ovvero tutte le cose rimaste del passato: resti di animali, piante ed oggetti antichi. Questo tipo di fonte è detta **reperto**.

# **FONTI DIRETTE**

e

# **INDIRETTE**

Le **fonti dirette** sono quelle che possiamo vedere, toccare, leggere o ascoltare in prima persona.

Sono invece **fonti indirette o secondarie** quelle costituite da opere storiche condotte su fonti (es. un testo antico che parla di un'opera d'arte non più esistente)

# **FONTI INTENZIONALI**

e

# **NON INTENZIONALI**

Sono **fonti intenzionali** i documenti creati appositamente per essere tramandati nel tempo, come leggi, iscrizioni, opere letterarie o architettoniche.

Sono **fonti non intenzionali** tutti gli oggetti, i documenti, i reperti destinati alla vita quotidiana e non ad un uso pubblico e ufficiale.

La storia studia in che modo le società cambiano e come mantengono nel tempo alcune loro caratteristiche.

Conoscere un fenomeno storico significa stabilire quando è successo e dove. Sono quindi essenziali **il tempo e lo spazio**

La narrazione dei fatti storici segue **un ordine cronologico**.

Il termine *cronologia* viene da due parole greche:

- krónosche significa tempo;
  - logìache significa studio.
- La cronologia è, dunque, lo studio del tempo. In altre parole essa è la scienza che si occupa di stabilire le date esatte degli avvenimenti storici e la loro successione nel tempo.

## L'ANNO "ZERO"

In Occidente, cioè nei paesi dell'Europa e del Nord America, oggi usiamo sempre come anno di riferimento nel contare il tempo, la nascita di Gesù, ma non è così in tutto il mondo.

Ad esempio, i **Musulmani** considerano come anno di riferimento la fuga di Maometto dalla Mecca avvenuta nel 622 d.C. Gli Ebrei considerano come anno di riferimento la presunta data della creazione del mondo che secondo quanto indicato nella Bibbia sarebbe avvenuta nel 3760 a.C.

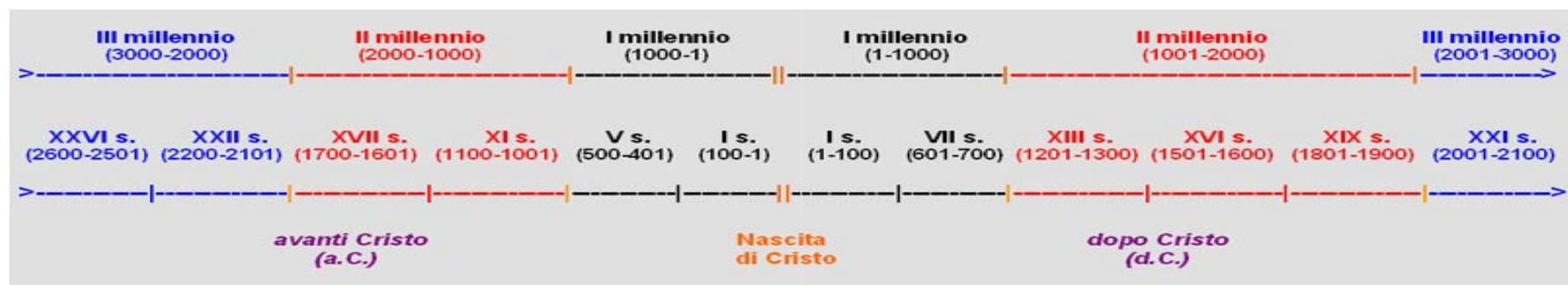
I **Cinesi** considerano anno zero la nascita di Confucio avvenuta nel 551 a.C.

• Prima della nascita di Gesù venivano usate altre date come anno di riferimento: i **Romani** usavano come anno di riferimento quello della fondazione di Roma che corrisponde al nostro 753 a.C.; i **Greci** usavano come anno di riferimento quello dei primi Giochi Olimpici che per noi sarebbe il 766 a.C.

L'anno della nascita di Cristo venne fissato intorno al 525 dal monaco Dionigi il Piccolo. Bisogna fare attenzione a non fare confusione tra date del periodo a.C. e date di quello d.C. Infatti, a partire dall'1 d.C. il tempo è visto in crescita, e quindi 'sale' progressivamente: 1 ... 20 ... 100 ... 250 ... 370 ... 698 ... 135 d.C.

Ma nel periodo a.C. il tempo decresce, cioè 'scende' progressivamente dalle epoche più antiche fino all'anno 1: 1911 ... 1350 ... 698 ... 370 ... 250 ... 100 ... 20 ... 1 a.C.

Per visualizzare meglio i fenomeni, risultano utilissime **le LINEE DEL TEMPO**



Nella maggior parte dei paesi del mondo il calendario ufficiale è il Calendario gregoriano. Esso prende il nome da papa Gregorio XIII, che lo introdusse nel 1582. Si tratta di un calendario solare, cioè basato sul ciclo delle stagioni. L'anno si compone di 12 mesi di durate diverse, per un totale di 365 o 366 giorni. Gli anni di 366 giorni sono detti bisestili: è bisestile un anno ogni quattro, con alcune eccezioni.

Un Millennio è un periodo di 1000 anni.

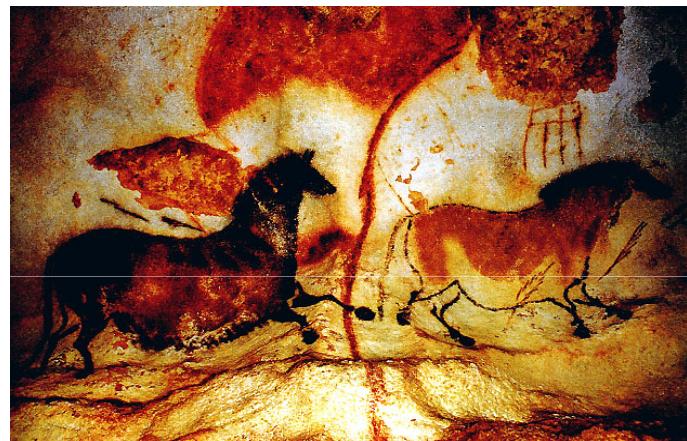
Un Secolo è un periodo di 100 anni.

I millenni sono calcolati in questo modo: I millennio d.C. va dall'anno 0 all'anno 999

I secoli sono calcolati in questo modo: I secolo d.C. va dall'anno 0 all'anno 99:

I secoli e i millenni si indicano con i numeri romani

# La PERIODIZZAZIONE



## Preistoria e Storia

Il discriminare è

## LA SCRITTURA



La Storia propriamente detta inizia quando l'uomo comincia a lasciare testimonianze scritte della propria civiltà

**3000 a.C. circa**

Sumeri in Mesopotamia

## La periodizzazione

**ANTICHITÀ**, che va dall'invenzione della scrittura fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente, nel 476 d.C.

**MEDIOEVO**, che è compreso tra il 476 d.C. e il 1492, data della scoperta dell'America.

**ETÀ MODERNA**, che va dal 1492 al 1815, data del Congresso di Vienna.

**ETÀ CONTEMPORANEA**, che ha inizio con il 1815 e prosegue fino ad oggi

## 4. A cosa serve dunque studiare la storia?

“Historia magistra vitae”?

La storia non insegna come non ricadere negli errori del passato, ma...

- ...può servire per comprendere i problemi del presente...
- ...e per progettare il futuro in modo critico e responsabile